

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2019, n. 26-8413

Approvazione schema di Protocollo d'intesa (Memorandum of Understanding) in materia di ricerca e innovazione tra la Regione Piemonte e il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea (Joint Research Centre - JRC).

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

la Regione Piemonte, nell'ambito delle prerogative ad essa assegnate dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dallo Statuto regionale, promuove la ricerca, l'innovazione lo sviluppo della competitività del sistema produttivo regionale, facilitando la collaborazione tra gli attori della ricerca presenti sul territorio, il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca verso il sistema produttivo, la mobilitazione di investimenti pubblici e privati in ricerca, sviluppo e innovazione, l'attrazione di investimenti, l'acquisizione di competenze qualificate da parte delle imprese;

la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3), condivisa con l'Unione Europea, costituisce il riferimento strategico per le politiche regionali a sostegno della ricerca e dell'innovazione, al fine di accompagnare i processi di trasformazione del tessuto produttivo piemontese, rafforzare il sistema dell'innovazione, ottimizzare i flussi di conoscenze, affrontare nuove sfide e nuovi bisogni della società e diffondere i vantaggi dell'innovazione nell'economia regionale;

il sistema dell'innovazione regionale è caratterizzato da una comunità scientifica e della ricerca di eccellenza, e da un ricco tessuto di imprese innovative e di centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico;

il Joint Research Centre (JRC), in quanto servizio scientifico e di conoscenza della Commissione europea, opera in maniera indipendente a supporto delle politiche dell'UE, fornendo assistenza ai servizi della Commissione, sviluppando nuovi metodi, strumenti e standard e condividendo le competenze con i Paesi membri, la comunità scientifica e i partner internazionali;

il JRC opera attraverso le proprie sedi dislocate in cinque Paesi, tra cui un posto preminente è occupato dalla sede italiana di Ispra, che ospita la maggior parte dello staff scientifico e importanti laboratori e infrastrutture scientifiche;

il JRC è aperto alla collaborazione con gli Stati Membri e la comunità scientifica, attraverso la condivisione delle conoscenze, la creazione di reti per lo scambio di informazioni e buone pratiche, l'apertura delle proprie infrastrutture scientifiche;

diverse collaborazioni tra il JRC e centri di ricerca ed istituzioni piemontesi sono già stati avviati in diversi campi della ricerca scientifica e del supporto alle policy.

Dato atto che:

nel corso del 2018, su proposta del JRC, sono stati effettuati incontri e scambi interlocutori con l'obiettivo di definire un Protocollo d'Intesa quadro di collaborazione, individuando ambiti e iniziative di comune interesse;

tale percorso di approfondimento ha permesso di mappare le collaborazioni già in corso tra il JRC e attori del sistema piemontese e di individuare gli ambiti e gli obiettivi di collaborazione prioritari, così definiti:

- supportare le policy regionali con basi scientifiche e di conoscenza, in aree tematiche di interesse, a partire da quelle definite dalla Strategia regionale S3;
- promuovere la partecipazione del sistema piemontese della ricerca e dell'innovazione alle iniziative del JRC e l'accesso alle sue infrastrutture scientifiche;
- promuovere iniziative quali visite e giornate di lavoro al JRC, partecipazione a eventi comuni, scambi di dati e informazioni;
- promuovere la mobilità dei ricercatori piemontesi presso le strutture del JRC.

Si è così addivenuti a condividere uno schema di Protocollo d'intesa (Memorandum of Understanding – MoU) che:

- costituisce il quadro istituzionale di riferimento per lo sviluppo coordinato della collaborazione tra le Direzioni scientifiche del JRC, la Regione Piemonte e la comunità scientifica, della ricerca e dell'innovazione piemontese.

Dato atto che:

- contempla nel suo allegato tecnico le aree e gli strumenti di collaborazione che costituiscono la base per la mutua collaborazione, nonchè ulteriori aree di collaborazione potranno essere identificate e perseguite successivamente, a condizione che dette aree ricadano negli ambiti di competenza del JRC e siano coerenti con le priorità di ricerca e innovazione della Regione Piemonte e delle istituzioni piemontesi interessate;
- prevede che la collaborazione si potrà realizzare anche attraverso specifici Accordi di collaborazione, con la Regione stessa o con gli enti e istituzioni interessati, purché coerenti con il quadro di riferimento del Protocollo;
- prevede una durata di 5 anni dalla data della sottoscrizione e che la sua modifica ed eventuale estensione è soggetta ad accordo scritto tra la Regione Piemonte e il JRC;
- prevede la costituzione di un Comitato di Pilotaggio (Steering Committee), che con il compito di orientare e monitorare l'attuazione del Protocollo, è composto da un rappresentante per ciascuna delle due istituzioni, che per la Regione Piemonte è il dirigente del Settore regionale Sistema Universitario, Diritto dello studio, Ricerca e Innovazione.

Dato atto che il rappresentante regionale partecipa al Comitato di pilotaggio senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa (Memorandum of Understanding - MoU) in materia di ricerca e innovazione tra la Regione Piemonte e il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea (Joint Research Centre – JRC), allegato, anche nella sua versione tradotta in lingua italiana, alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso e considerato;
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa (Memorandum of Understanding) in materia di ricerca e innovazione tra la Regione Piemonte e il Centro di Ricerca Comune della Commissione Europea (Joint Research Centre – JRC), allegato, anche nella sua versione tradotta in lingua italiana, alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di demandare all'Assessore alle Attività Produttive, Energia, Ricerca e Innovazione, Rapporti con società a partecipazione regionale la sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa, nella sua versione in lingua inglese;

3. di demandare alla Direzione Competitività del Sistema regionale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, garantendo altresì la

diffusione delle opportunità di collaborazione previste dal Protocollo d'Intesa presso le Direzioni Regionali competenti nelle materie oggetto di collaborazione scientifica individuate dal Protocollo stesso;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010; nonché ai sensi dell'articolo 23, lettera d), del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea,
rappresentato ai fini della firma del presente Protocollo da Vladimir Šucha, Direttore generale del
Centro Comune di Ricerca, debitamente autorizzato a firmare
(di seguito denominato '**JRC**'),

e

Regione Piemonte,
con sede legale in Piazza Castello 165, Torino, Italia, codice fiscale 8008767670016, rappresentata
ai fini della firma del presente protocollo da Giuseppina De Santis, Assessore regionale allo
Sviluppo economico, debitamente autorizzata alla firma,
(di seguito denominata '**Regione Piemonte**').

Di seguito denominate singolarmente "la Parte" o collettivamente "le Parti".

PREAMBOLO

PREMESSO CHE:

In quanto servizio scientifico e di conoscenza della Commissione europea, la missione del jrc è di sostenere le politiche dell'UE con prove indipendenti durante l'intero ciclo politico.

La Regione Piemonte è un ente pubblico, intitolato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione della Repubblica Italiana, dello Statuto Regionale e della Legge Regionale n. 4/2006 a svolgere un ruolo attivo e propulsivo nella promozione e sviluppo di attività di ricerca e innovazione e di collaborazione internazionale.

Le principali caratteristiche socio-economiche, scientifiche e di innovazione del Piemonte sono le seguenti:

- La regione ha una popolazione di 4,4 milioni di persone e un PIL pro capite di oltre 28.400 euro (2017). L'intensità di R&S nella regione è del 2,15% (2015) e la quota dell'industria nel PIL è del 28% (2015).
- Il sistema regionale dell'innovazione comprende: 4 Università, 7 Poli di Innovazione, 4 Parchi Scientifici e Tecnologici, sedi regionali di Istituti di Ricerca Nazionali, oltre 200 centri/laboratori di ricerca e tecnologia e 3 incubatori universitari.
- Le principali aree di innovazione oggetto della Smart Specialization Strategy (S3) sono: Aerospazio, Automotive, Meccatronica, Green Chemistry/Clean Tech, Life Sciences, Made In (Agroalimentare, Tessile). Smart manufacturing ed efficienza delle risorse driver trasversali a tutte le aree.
- La Regione Piemonte stanZIA 355 milioni di euro sul POR FESR 2014-2020 per promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione. Le principali azioni politiche sono incentrate su: Poli d'innovazione; Piattaforme tecnologiche innovative; Infrastrutture di ricerca; Industrializzazione dei risultati della ricerca.
- La Regione Piemonte è inoltre attivamente impegnata a promuovere partenariati europei e collaborazioni del proprio sistema regionale di innovazione, attraverso la partecipazione a reti, piattaforme e partenariati interregionali, tra cui la Piattaforma S3 sulla modernizzazione industriale.

Le Parti intendono istituire un quadro generale per un partenariato continuo, proattivo e strutturato in settori di reciproco interesse in materia di innovazione, consulenza scientifica, gestione delle conoscenze, attività di ricerca, trasferimento tecnologico, accesso alle infrastrutture di ricerca, raccolta dati, promozione scientifica e comunicazione. Il presente protocollo d'intesa (in seguito denominato "PdI") contribuirà ad un dialogo più strutturato, allo scambio reciproco di informazioni e alla coorganizzazione di eventi e attività comuni.

Le Parti si riconoscono reciprocamente una particolare rilevanza, nel contesto dei rispettivi obiettivi scientifici, di ricerca e innovazione. Esistono inoltre alcune opportunità in termini di prossimità geografica che potrebbero essere vantaggiose per potenziare la collaborazione scientifica, con, tra gli altri:

- con il sito scientifico del JRC in Ispra (Lombardia);
- con le regioni europee vicine con cui la Regione Piemonte collabora attivamente, compresa la regione Auvergne-Rhône-Alps in Francia;

- con altri livelli locali della Regione Piemonte che sviluppano iniziative di promozione della scienza e dell'innovazione, tra cui ad esempio i Comuni ed in particolare il capoluogo Torino.

Le Parti intendono instaurare una cooperazione reciprocamente vantaggiosa in settori di interesse comune, in particolare in ambiti di policy/decision making informate e nello sviluppo dell'ecosistema regionale dell'innovazione, a partire dagli ambiti definiti dalla strategia regionale di specializzazione intelligente, al fine di trarre vantaggio dalle loro attività e risorse complementari e di condividere tra loro le conoscenze che ne derivano.

Le Parti intendono intraprendere attività congiunte di reciproco interesse in funzione delle loro esigenze e dei loro obiettivi specifici e, se del caso mediante accordi separati e formali, determinano i settori e l'oggetto di tali attività comuni, sulla base dell'intesa contenuta nel presente PdI.

Il presente PdI costituirà il quadro di riferimento per la collaborazione con la Regione Piemonte, a cui potranno far seguito accordi bilaterali separati tra il JRC e gli istituti e le infrastrutture di ricerca pertinenti che fanno parte del sistema scientifico e di innovazione della Regione Piemonte, per le attività che rientrano in specifici pilastri tematici.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 - OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PdI

- 1.1** L'oggetto del PdI è stabilire le basi per una futura collaborazione tra le parti in settori di reciproco interesse, in particolare nell'ambito delle policy/decision making a livello regionale e nello sviluppo dell'ecosistema regionale dell'innovazione, definendo il quadro generale di tale collaborazione in termini di contesto generale, aree tecniche e procedure per la conclusione di accordi formali, specificando le caratteristiche specifiche della collaborazione.
- 1.2** La collaborazione prevista tra le Parti è intesa a coordinare le attività di ricerca nei settori di interesse comune (ambiti scientifici), specificati nell'Allegato Tecnico 1, al fine di garantire la condivisione delle informazioni e l'uso efficiente delle risorse.
- 1.3** Di norma, ciascuna Parte attua il PdI attraverso lo scambio di informazioni non proprietarie accessibili al pubblico. Qualora sia necessario lo scambio di altre informazioni, tale scambio è soggetto alle disposizioni dell'articolo 3.
- 1.4** Le Parti non intendono, né si aspettano, di creare proprietà intellettuale ai sensi del PdI. Qualora, nell'ambito di specifiche attività, risulti probabile la creazione di proprietà intellettuale, le Parti concludono un accordo di collaborazione a norma dell'articolo 1, paragrafo 5, oppure evitano la creazione di proprietà intellettuale.
- 1.5** Qualora le Parti decidano di intraprendere attività congiunte in uno dei settori scientifici individuati nell'Allegato tecnico 1, prima di intraprendere tali attività concludono un accordo di collaborazione distinto e formale, che copre gli aspetti tecnici, giuridici

(comprese le responsabilità di ciascuna Parte e i diritti di proprietà intellettuale) e finanziari della collaborazione prevista.

- 1.6** Ad eccezione degli obblighi di cui all'articolo 3, il PdI non stabilisce obblighi giuridicamente vincolanti per nessuna delle Parti, compresi, senza limitazione alcuna, obblighi finanziari.

ARTICOLO 2 – MODALITA' DI COOPERAZIONE

- 2.1** L'attuazione del PdI è subordinata alla disponibilità di fondi, personale e altre risorse, nonché alle leggi e ai regolamenti, alle politiche e ai programmi applicabili di ciascuna Parte. Il PdI non rappresenta alcun impegno in materia di finanziamento da parte di una delle Parti.
- 2.2** Ciascuna Parte sopporta le proprie spese relative all'attuazione del PdI. Non è previsto alcun trasferimento di denaro tra le parti in relazione al PdI.
- 2.3** Le modalità specifiche di cooperazione tra le Parti su uno qualsiasi dei temi scientifici specificati nell'Allegato tecnico 1 sono definite negli accordi di collaborazione relativi a un tema specifico.

ARTICOLO 3 – CONFIDENZIALITA'

- 3.1** Le Parti si impegnano a mantenere riservate tutte le informazioni comunicate loro dall'altra parte (i) a titolo riservato o (ii) la cui divulgazione può chiaramente recare pregiudizio all'altra Parte, fino a quando le informazioni non siano state messe a disposizione del pubblico attraverso altre parti o attraverso lavori o azioni lecitamente svolti al di fuori (non basati sul PdI) o siano state messe a disposizione della parte ricevente da un'altra parte senza restrizioni di riservatezza. Tale obbligo di riservatezza non si applica alle informazioni comunicate oralmente, a meno che la parte che le comunica non notifichi immediatamente per iscritto all'altra parte che tali informazioni devono essere mantenute riservate..
- 3.2** La riservatezza delle informazioni scambiate in relazione al PdI è mantenuta per un periodo di cinque anni dopo la sua scadenza o risoluzione. In deroga a quanto precede, nel comunicare informazioni all'altra Parte, ciascuna Parte può indicare che la riservatezza di tali informazioni è mantenuta anche dopo il suddetto periodo di cinque anni.
- 3.3** Durante il periodo di validità del PdI e per un periodo di cinque anni dalla sua scadenza o risoluzione, nessuna delle Parti rende pubblicamente disponibili o comunica a terzi qualsiasi informazione relativa o derivante dall'attuazione del PdI, senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra parte sulle modalità e i tempi di tale pubblicazione o comunicazione. Tale consenso non può essere irragionevolmente negato.
- 3.4** In caso di controversia tra le Parti derivante da o in relazione all'applicazione del presente articolo, le parti lo risolvono di comune accordo. Tale tentativo si considera fallito quando una delle Parti lo notifica per iscritto all'altra Parte. In tal caso, ciascuna Parte può avviare un procedimento dinanzi al Tribunale dell'Unione Europea in Lussemburgo. La legge applicabile è il diritto dell'Unione Europea, integrato, se necessario, dal diritto sostanziale dell'Italia.

3.5 Tutti gli obblighi di cui al presente articolo si applicano senza pregiudizio della legge applicabile, compresa, senza limitazioni, la legge che disciplina il diritto di accesso del pubblico ai documenti. Nessuna delle Parti può chiedere il risarcimento dei danni o la violazione del PdI nei casi in cui l'altra parte agisca conformemente ai suoi obblighi derivanti dalla legge applicabile.

ARTICOLO 4 – DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

Tutta la corrispondenza relativa all'esecuzione del PdI è trasmessa ai seguenti indirizzi:

| | |
|---|--|
| <p><u>Per questioni amministrative</u></p> <p>European Commission Joint Research Centre Direktorat Strategy, Work Programme and Resources All'attenzione di Matteo Fornara, Interinstitutional, International Relations and Outreach Unit telefono: +39.0332.785202 email: matteo.fornara@ec.europa.eu</p> | <p><u>Per questioni amministrative</u></p> <p>Regione Piemonte Direzione Competitività del Sistema regionale All'attenzione di Giuliana Fenu, Direttore telefono : +39 011 432 1461 email: competitivita@regione.piemonte.it</p> |
| <p><u>Per questioni tecniche</u></p> <p>European Commission Joint Research Centre Direktorat Strategy, Work Programme and Resources All'attenzione di Matteo Fornara, Interinstitutional, International Relations and Outreach Unit telefono: +39.0332.785202 email: matteo.fornara@ec.europa.eu</p> | <p><u>Per questioni tecniche</u></p> <p>Regione Piemonte Directorate for Competitiveness of Regional System All'attenzione di Vincenzo Zezza, Settore Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione telefono: +39 011 432 1463 / 3258 email:vincenzo.zezza@regione.piemonte.it</p> |

ARTICOLO 5 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali inclusi o relativi al presente PdI, compresa la sua attuazione, sono trattati dal JRC in conformità al regolamento (UE) 2018/1725. Tali dati sono trattati dal responsabile del trattamento ai fini del rispetto delle procedure amministrative e giuridiche pertinenti per l'attuazione, la gestione e il monitoraggio del presente PdI (ossia l'istituzione e la gestione della sua esecuzione, compresa la redazione, l'approvazione e la garanzia dell'esecuzione giuridica del PdI e il rispetto degli obblighi giuridici accessori).

Il responsabile del trattamento dei dati è il capo dell'unità Affari giuridici del JRC.

Qualunque soggetto i cui dati personali sono trattati dal responsabile del trattamento per le finalità sopra indicate in relazione al presente PdI ha diritti specifici in qualità di interessato ai sensi del

capo III (articoli 14-25) del regolamento (UE) 2018/1725, in particolare il diritto di accesso, rettifica o cancellazione dei propri dati personali e il diritto di limitare o, se del caso, il diritto di opporsi al trattamento o il diritto alla portabilità dei dati.

Se un soggetto i cui dati personali sono trattati in relazione al presente PdI ha domande relative al trattamento dei suoi dati personali, può presentare una richiesta al responsabile del trattamento dei dati. L'interessato può anche rivolgere una richiesta al responsabile della protezione dei dati della Commissione. Gli interessati hanno il diritto di presentare un reclamo in qualsiasi momento al garante europeo della protezione dei dati.

I dettagli relativi al trattamento dei dati personali sono disponibili nell'avviso sulla protezione dei dati che figura in allegato 2 A) al presente PdI.

Tutti i dati personali inclusi o relativi al presente PdI, compresa la sua attuazione, sono trattati dalla Regione Piemonte conformemente al regolamento (UE) 2016/679. Tali dati sono trattati dal responsabile del trattamento ai fini del rispetto delle procedure amministrative e giuridiche pertinenti per l'attuazione, la gestione e il monitoraggio del presente PdI (vale a dire l'istituzione e la gestione della sua esecuzione, compresa la redazione, l'approvazione e la garanzia dell'esecuzione giuridica del PdI e il rispetto degli obblighi giuridici accessori).

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte e i delegati al trattamento sono il responsabile della Direzione Competitività del Sistema Regionale e il responsabile del Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione.

Ogni persona i cui dati personali sono trattati dai responsabili del trattamento per le finalità sopra indicate in relazione al presente PdI ha diritti specifici in qualità di interessato ai sensi del Capitolo III (articoli 15-22) del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare il diritto di accesso, rettifica o cancellazione dei propri dati personali e il diritto di limitare o, se del caso, il diritto di opporsi al trattamento o il diritto alla portabilità dei dati.

Se un soggetto i cui dati personali sono trattati in relazione al presente PdI ha domande relative al trattamento dei propri dati personali, possono rivolgere una richiesta al titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento dei dati della Regione Piemonte (dpo@regione.piemonte.it). Gli interessati hanno il diritto di sporgere reclamo in qualsiasi momento al Garante per la Protezione dei Dati Personali (www.garanteprivacy.it).

I dettagli relativi al trattamento dei dati personali sono disponibili nell'informativa sulla protezione dei dati riportata nell'allegato 2B) al presente PdI.

ARTICOLO 6 – ENTRATA IN VIGORE E DURATA

- 6.1** Il PdI entra in vigore alla data della sua firma da parte dell'ultima Parte e si conclude a cinque anni a decorrere da tale data. Il PdI può essere prorogato o modificato solo mediante accordo scritto firmato dai rappresentanti debitamente autorizzati di entrambe le Parti.
- 6.2** Ciascuna Parte può porre fine al PdI in qualsiasi momento con un preavviso scritto di tre mesi all'altra Parte.

ARTICOLO 7 – ALLEGATI

I seguenti Allegati costituiscono parte integrante del PdI:

Allegato 1 – Allegato tecnico

Allegato 2 - Avviso sulla protezione dei dati

Firmato in due originali in lingua inglese.

Per il **Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea**

Fatto a _____ il _____

Firma: _____

Vladimir Šucha
Direttore Generale
Centro Comune di Ricerca

Per la **Regione Piemonte**

Fatto a _____ il _____

Firma: _____

Giuseppina De Santis
Assessore Regionale allo Sviluppo Economico

ALLEGATO TECNICO 1

CAPITOLO I

Aree tematiche di collaborazione

Le Parti intendono cooperare in una serie di settori strategici di ricerca e innovazione, con particolare attenzione a quelli contemplati dall'S3 regionale, nonché su questioni relative a piani e azioni di policy, al fine di sperimentare metodologie e pratiche innovative a livello regionale, sulla base di fondati pareri scientifici.

Le aree tematiche di collaborazione menzionate in questo documento individuano alcuni temi di rilevanza scientifica per l'ecosistema piemontese dell'innovazione. Il Capitolo II elenca le principali collaborazioni in corso e le possibili collaborazioni future tra le unità scientifiche del JRC e la comunità scientifica e dell'innovazione in Piemonte al momento dell'entrata in vigore del PdI ed è utilizzato come riferimento non esclusivo per identificare le aree di reciproco interesse.

Tuttavia, durante la durata del PdI possono essere individuati altri settori di collaborazione, che potrebbero essere inclusi di comune accordo tra le parti. Tutti questi settori devono rientrare nelle competenze delle Direzioni scientifiche del JRC, nonché nelle priorità di ricerca e innovazione della Regione Piemonte, di altri livelli amministrativi della Regione, delle Università e degli istituti di ricerca associati alle attività promosse nell'ambito del presente PdI.

La collaborazione si concentrerà sull'elaborazione di politiche/decisioni informate a livello regionale e sullo sviluppo dell'ecosistema regionale dell'innovazione e comprenderà tutti i settori scientifici necessari al supporto al processo decisionale.

Le Parti stabiliscono una cooperazione relativa, in modo non esaustivo, ai seguenti ambiti:

- Consulenza scientifica all'elaborazione delle politiche, compresi i temi trasversali e interdisciplinari da esplorare, ad esempio, attraverso l'organizzazione di "La scienza incontra i Parlamenti/Scienza incontra le regioni" e di "Innovation Camps" in settori prioritari comuni;
- Ecosistemi di innovazione e smart governance, comprese la strategia di specializzazione intelligente e le piattaforme tematiche S3, le industrie creative, il trasferimento tecnologico, e la collaborazione con le istituzioni regionali, per l'elaborazione di scenari a sostegno delle politiche regionali (strategia di specializzazione intelligente);
- Le relazioni attuali e future con gli enti scientifici, di ricerca e innovazione che operano in Piemonte, come i centri di ricerca, i cluster di innovazione e tecnologia, le università e altri, favorendo la mobilità dei ricercatori verso le direzioni scientifiche del JRC, i programmi congiunti di dottorato e di ricerca post-dottorato;
- Lo scambio e l'uso reciproco di piattaforme digitali, strumenti d'informazione e archivi di dati aperti, da incentivare anche attraverso programmi di partecipazione reciproca a focus groups sull'analisi dei dati della ricerca e sugli strumenti di monitoraggio e di modellizzazione;
- Collaborazione su ricerca "collettiva" o "pre-normativa" in diversi ambiti;
- L'accesso alle infrastrutture di ricerca del JRC, come il laboratorio di nanobiotecnologia e altri, a partner esterni (<https://ec.europa.eu/jrc/en/research-facility/open-access>);

- Partecipazione reciproca alla definizione dell'agenda e agli eventi scientifici strategici, con particolare attenzione ai workshop di policy e alle iniziative di previsione e di elaborazione delle policy scientifiche, con particolare attenzione all'uso delle risorse del futuro programma Horizon Europe e del Consiglio europeo dell'innovazione (EIC);
- Partenariati per progetti di ricerca comuni finalizzati al rafforzamento delle capacità e alla cooperazione nelle reti di ricerca, con particolare attenzione alle opportunità derivanti dal futuro EIC;
- Organizzazione di visite bilaterali di delegazioni della Regione Piemonte presso le direzioni scientifiche del JRC e di esperti del JRC presso gli istituti di ricerca regionali;
- Organizzazione di conferenze, eventi informative e workshop formativi;
- The outreach activities promoted by the JRC Site in Ispra, in particular with students and Universities, local and regional authorities, local science events in collaboration with regional school authorities and with other partners like the EC Representation, the Europe Direct Network and the European Parliament Liaison Office based in Milan;
- I Centri di Conoscenza/KC (KC Gestione dei Rischi; KC Migrazione e Demografia; KC Sviluppo Territoriale; KC Bio-economia; KC Frodi e qualità alimentare) e i Centri di Competenza del JRC;
- L'iniziativa Art and Science del JRC.

Inoltre, il PdI faciliterà e promuoverà la cooperazione scientifica tra le direzioni scientifiche del JRC e le università/istituti di ricerca situati sul territorio regionale nelle aree tematiche fondamentali di competenza, vale a dire:

- Innovazione, con un focus sulla Strategia di Specializzazione Intelligente
- Ambiente, Clima, Qualità dell'aria, Energia ed Economia Circolare
- Gestione del rischio di catastrofi e Protezione civile
- Mobilità sostenibile
- Salute e Scienze della vita

Strumenti

Gli strumenti mirano a creare le condizioni e a facilitare lo sviluppo di un'efficace cooperazione scientifica tra le direzioni scientifiche del JRC e gli istituti di ricerca e le infrastrutture del sistema piemontese. Gli strumenti di seguito elencati possono essere integrati e completati da qualsiasi altro strumento che le parti ritengano opportuno per conseguire gli obiettivi del presente PdI.

Gli strumenti si configurano come strumenti generali per orientare le attività di cooperazione e che possono essere applicati ad uno o più ambiti scientifici. Essi si concentrano principalmente sulle seguenti modalità di attuazione:

- Elaborare approcci previsionali, per anticipare le politiche future e progettare modelli predittivi basati sull'uso di set di dati avanzati e metodi di data mining;
- Supportare lo sviluppo di strategie e politiche in grado di individuare i bisogni delle comunità territoriali e di affrontarli attraverso l'utilizzo di modelli predittivi;
- Strumenti di sostegno all'innovazione e alla crescita incentrati sulle strategie regionali di specializzazione intelligente (S3), compresa l'elaborazione e l'uso di indicatori compositi e la valutazione d'impatto controfattuale, per definire e monitorare ulteriormente i progressi della S3 regionale.

Comitato di Pilotaggio

Con la firma del presente PdI tra il JRC e la Regione Piemonte, viene istituito un Comitato di Pilotaggio, che individuerà settori specifici di interesse comune e monitorerà la cooperazione nell'ambito del presente PdI. Una volta all'anno, il comitato valuterà le attività passate, elaborerà piani dettagliati per le attività comuni future e discuterà qualsiasi questione relativa all'attuazione del presente PdI. A tal fine, ciascuna Parte designa una persona che fungerà da coordinatore. I coordinatori possono nominare altre persone idonee a rappresentarli.

La coordinatrice del comitato direttivo del JRC sarà Emanuela Bellan, capo dell'unità interistituzionale, relazioni internazionali e sensibilizzazione.

Il coordinatore della regione Piemonte sarà Vincenzo Zezza, responsabile del Settore Università, ricerca e innovazione.

Attività promozionali e di visibilità

Le Parti possono utilizzare mezzi appropriati (ad esempio il sito web del JRC e della Regione Piemonte e altre piattaforme regionali specifiche) per evidenziare la collaborazione JRC-Regione Piemonte. Le Parti si invitano reciprocamente agli eventi pertinenti organizzati da una di esse e, al fine di consentire maggiori sinergie, si informano reciprocamente sulle opportunità rilevanti per le rispettive comunità scientifiche e gli ecosistemi regionali dell'innovazione.

CAPITOLO II

Ambiti di attuali e possibili collaborazioni future tra il JRC e le istituzioni scientifiche, di ricerca e di innovazione piemontesi

Energia, Trasporti e Clima

Il JRC ha un accordo di collaborazione (n. 33195) con il Politecnico di Torino (PoliTo). Esso copre i seguenti settori scientifici: i) energia e trasporti (con particolare attenzione ai sistemi energetici intelligenti, modellazione energetica, infrastrutture e sistemi di trasporto e ingegneria automobilistica); ii) sistemi europei di navigazione satellitare (EGNOS e GALILEO), protezione dei trasporti, infrastrutture di distribuzione dell'energia e di telecomunicazioni basate su servizi di navigazione satellitare, impatto della meteorologia spaziale sulle infrastrutture critiche). Il JRC e il Piemonte svolgono ricerche congiunte per sviluppare modelli e strumenti per simulare le emissioni di CO₂, il consumo di carburante e di energia dei veicoli stradali, in particolare per quanto riguarda i veicoli ibridi elettrici. Altri temi di collaborazione sono le reti intelligenti, l'interoperabilità, i sistemi energetici europei e i mercati elettrici. Una serie di Visiting Scientist piemontesi lavorano al JRC dal 2016 in questo contesto. È prevista un'ulteriore cooperazione in due settori principali: 1) Analisi e modellazione della transizione energetica nel suo complesso, con particolare riferimento all'elettrificazione e alle reti intelligenti basate anche sull'interconnessione in tempo reale degli impianti di laboratorio 2) Obiettivi di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla cooperazione nella progettazione di strumenti di analisi e simulazione e alla loro applicazione a casi locali, regionali, nazionali e internazionali

Il JRC è interessato a promuovere la partecipazione del Piemonte alla Smart Specialization Partnership in materia di smart grid.

Il JRC lavora con PoliTo nel progetto SAMOFAR sui reattori di sale fuso.

Esistono o sono pianificate collaborazioni con PoliTo (Fisica dei superconduttori) e Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica - INRIM, Torino (bolometri per misure di energia a singolo fotone e orologi nucleari ottici).

Attraverso il Politecnico il JRC sta avviando una collaborazione con FEV Italia (sempre con sede a Torino) per lo sviluppo di metodi di prova avanzati per caratterizzare il comportamento dei propulsori elettrificati. Il JRC e FEV hanno iniziato l'attività condividendo un veicolo noleggiato dal JRC e testando insieme diversi protocolli di prova semplificati.

È in vigore un accordo di collaborazione tra il JRC e la CUNA (Commissione Tecnica di Unificazione nell'Autoveicolo). La sede CUNA è a Torino e sta organizzando, tra l'altro, i test round robin in tutta Italia per gli impianti di prova dei veicoli. Il JRC partecipa a queste campagne di test nell'ambito del controllo di qualità dei suoi laboratori.

Infine, ma non meno importante, sono 250 i firmatari piemontesi del Patto dei Sindaci (332 comuni, che coprono il 28% del totale dei comuni della Regione), per un totale di 3.034.716 abitanti (circa il 70% della popolazione totale).

Spazio, Sicurezza e Migrazione

- Gestione del rischio di catastrofi

Sul tema delle inondazioni il JRC desidera coinvolgere il Piemonte nell'EFAS, il sistema europeo di sensibilizzazione alle inondazioni. Contatto del JRC: Peter Salamon.

Altri temi potenzialmente interessanti per il JRC nel settore della gestione del rischio di catastrofi sono: misurazioni in tempo reale del livello del fiume, applicazioni di strumenti di reporting sul campo nelle Smart Cities, visualizzazione della realtà virtuale. Contatto del JRC: Alessandro Annunziato.

- Spazio

Su Copernicus, il JRC collabora con ITHACA (www.ithacaweb.org), sia come fornitore di servizi (nell'ambito del contratto di Rapid Mapping) sia come membro dell'International Working Group on Satellite Emergency Mapping (IWG-SEM). Esistono anche collegamenti informali con ARPA Piemonte. Contatto del JRC: Annett Wania

Il JRC collabora con l'Istituto Superiore Mario Boella (www.ismb.it). ISMB dispone di un gruppo di lavoro sul GNSS che è stato ad Ispra in diverse occasioni (eventi di formazione, campagne di test, riunioni di progetto e altro). Nell'area delle alluvioni, il JRC è partner del progetto I-REACT, di cui ISMB è capofila.

Vi sono attività associate nell'area dello sviluppo della mappa europea del tasso di dosi gamma terrestre stimata utilizzando dati geochimici; la stesura di una sessione dell'atlante europeo delle radiazioni naturali incentrata sul tasso di dosi gamma terrestre. Dovrebbe includere la mappa di cui sopra e, come caso di studio, una mappa del Piemonte basata su un database più dettagliato, insieme alla descrizione corrispondente.

Salute, consumatori e materiali di riferimento

L'Università di Torino e il Politecnico di Torino hanno ottenuto l'accesso al laboratorio di nanobiotecnologia del JRC nell'ambito dell'iniziativa "Infrastrutture di ricerca ad accesso aperto" del JRC. (Invito 2018-RD-NanobioTech) (Unità Sicurezza dei prodotti di consumo del JRC).

Esiste una collaborazione con Advanced Accelerators Applications biotech di Ivrea (Torino) per la produzione di Ac-225 per la terapia del cancro.

Le Parti sono interessate a sviluppare la cooperazione in materia di tomografia (tomografia a neutroni; tomografia a muoni; tomografia e rilevamento compresso).

Altri temi interessanti per le collaborazioni sono: alternative alla sperimentazione animale e valutazione della sicurezza dei prodotti chimici; Qualità sanitaria e normativa per la e-salute e la salute digitale; Sicurezza cosmetica; Sicurezza alimentare; Nutrizione; Salute pubblica.

Altre aree di collaborazione

IRES Piemonte già collabora ed è interessata a rafforzare la collaborazione sulla Valutazione di Impatto Contrattuale con il Centro di Ricerca sulla Valutazione di Impatto (CRIE).

Le parti sono interessate a sviluppare la cooperazione sui seguenti temi:

- a. Realtà virtuale (High Performance Computing per la simulazione; simulazione Monte-Carlo, analisi delle perturbazioni e soluzioni numeriche discrete di equazioni di trasporto delle radiazioni neutroniche e gamma; Modellazione di punti 3D clouds).
- b. Blockchain (Distributed Ledger Technology in applicazioni commerciali; applicazioni basate su Distributed Ledger Technology in relazione al monitoraggio dei confini; Blockchain e Internet of Things).

ALLEGATO 2: AVVISO SULLA PROTEZIONE DEI DATI

A) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DA PARTE DELL'UNITÀ PER GLI AFFARI LEGALI DI JRC PER SCOPI CONTRATTUALI

Indice

- 1. Introduzione**
- 2. Perché trattiamo i vostri dati?**
- 3. Quali dati raccogliamo ed elaboriamo?**
- 4. Per quanto tempo conserviamo i vostri dati?**
- 5. Come proteggiamo i vostri dati?**
- 6. Chi ha accesso ai vostri dati e a chi vengono comunicati?**
- 7. Quali sono i vostri diritti e come potete esercitarli?**
- 8. Informazioni di contatto**
- 9. Dove trovare informazioni più dettagliate**

1. Introduzione

La presente informativa sulla privacy spiega il motivo del trattamento, il modo in cui raccogliamo, trattiamo e garantiamo la protezione di tutti i dati personali forniti, il modo in cui tali informazioni vengono utilizzate e quali diritti si possono esercitare in relazione ai propri dati (diritto di accesso, rettifica, blocco, ecc.).

Le istituzioni europee si impegnano a proteggere e rispettare la vostra privacy. Poiché questo servizio raccoglie ed elabora ulteriormente i dati personali, si applica il regolamento (UE) 2018/1725¹.

La presente dichiarazione riguarda l'istituzione e l'esecuzione di strumenti di collaborazione, intrapresi dal capo dell'unità A.4 (Affari giuridici) del Centro comune di ricerca della Commissione europea.

2. Perché trattiamo i vostri dati?

Finalità del trattamento: l'Unità JRC.A.4 della Commissione europea (di seguito "responsabile del trattamento dei dati") raccoglie e utilizza i vostri dati personali per rispettare le procedure amministrative e giuridiche pertinenti per l'attuazione, la gestione e il controllo degli strumenti di collaborazione da parte del JRC (ossia l'istituzione e la gestione della loro esecuzione, compresa la redazione, l'approvazione e la garanzia dell'esecuzione giuridica degli strumenti e il rispetto di obblighi giuridici accessori, come l'archiviazione o la divulgazione a seguito di richieste di accesso ai documenti).

3. Quali dati raccogliamo ed elaboriamo?

I dati personali raccolti e successivamente trattati sono:

¹ Regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati, e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/CE, GUUE L 295, 21.11.2018, p. 39–98.

- Nome;
- Funzione;
- Dati di contatto (ad es. indirizzo e-mail, numero di telefono aziendale, numero di telefono cellulare, numero di fax, indirizzo postale, azienda e reparto, paese di residenza, indirizzo Internet);

4. Per quanto tempo conserviamo i vostri dati?

L'Unità JRC.A.4 conserva i dati solo per il tempo necessario a soddisfare lo scopo della raccolta o della successiva elaborazione. In particolare:

Le richieste legittime sono trattate immediatamente. I dati codificati al momento della firma dello strumento di collaborazione sono conservati come erano al momento del ricevimento. I dati aggiornati - indirizzo o contatti - vengono utilizzati per la corrispondenza e gli scambi che seguono.

Gli archivi relativi alle procedure e all'esecuzione degli strumenti di collaborazione, compresi i dati personali, sono conservati nel servizio responsabile della procedura fino alla data di scadenza dello strumento, e negli archivi per un periodo di 10 anni dalla scadenza dello strumento. Tali fascicoli possono essere conservati fino al termine di un'eventuale revisione contabile, se questa è iniziata prima della scadenza dei periodi di cui sopra.

Trascorsi i periodi di cui sopra, i fascicoli contenenti dati personali sono valutati e i fascicoli selezionati sono inviati agli archivi storici della Commissione per un'ulteriore conservazione, mentre altri fascicoli sono distrutti.

5. Come proteggiamo i vostri dati?

Tutti i dati in formato elettronico (e-mail, documenti, gruppi di dati caricati, ecc.) sono conservati sui server della Commissione europea o dei suoi contraenti, le cui operazioni sono conformi alla decisione di sicurezza della Commissione europea del 16 agosto 2006 [C(2006) 3602] relativa alla sicurezza dei sistemi informatici utilizzati dalla Commissione europea.

In particolare, le informazioni elettroniche sono protette da User ID e password. Solo il personale designato ha la possibilità di accedere ai dati conservati ai fini dei processi amministrativi o finanziari. Per la documentazione cartacea, un numero limitato di membri del personale ha accesso agli armadi; gli uffici di deposito sono sempre chiusi a chiave quando sono incustoditi.

I contraenti della Commissione sono vincolati da una clausola contrattuale specifica per qualsiasi operazione di trattamento dei vostri dati per conto della Commissione e dagli obblighi di riservatezza derivanti dal regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

6. Chi ha accesso ai vostri dati e a chi vengono comunicati?

L'accesso ai tuoi dati viene fornito al personale autorizzato secondo il principio del "need to know". Tale personale rispetta gli accordi di riservatezza previsti dalla legge e, se necessario, ulteriori accordi di riservatezza. Ciò comprende il personale delle Unità di Supporto alle Risorse, alcune Unità delle Direzioni A e B, il personale scientifico degli istituti e delle direzioni del JRC; il personale dell'OLAF (Ufficio europeo per la lotta antifrode), dell'IDOC (Ufficio investigativo e disciplinare della Commissione), dello IAS (Servizi di audit interno), della IAC (Controllo interno di audit) del JRC e del Servizio giuridico della Commissione, nonché il personale di altri servizi della Commissione (SG, DG BUDG e stanza di compensazione) su richiesta nel contesto di indagini ufficiali o a fini di audit.

Inoltre, l'accesso ai vostri dati può essere fornito anche alle istituzioni che esercitano funzioni di controllo, compresi gli organi dell'UE (Corte dei conti, Corte di giustizia europea, EPDS, Mediatore) e le autorità nazionali (giudiziarie o amministrative). I vostri dati possono anche essere resi pubblici nel contesto di richieste specifiche di accesso ai documenti conformemente alla legislazione dell'UE.

I destinatari dei dati personali possono trovarsi all'interno dell'UE e anche in paesi terzi e organizzazioni internazionali con cui il JRC avvia attività di collaborazione scientifica o amministrativa.

7. Quali sono i vostri diritti e come potete esercitarli?

Qualsiasi persona i cui dati personali sono trattati dal responsabile del trattamento per le finalità sopra indicate ha diritti specifici in qualità di interessato ai sensi del capo III (articoli 14-25) del regolamento (UE) 2018/1725, in particolare il diritto di accesso, rettifica o cancellazione dei propri dati personali e il diritto di limitare o, se del caso, di opporsi al trattamento o il diritto alla portabilità dei dati..

Se un soggetto i cui dati personali sono trattati in relazione al presente PdI ha domande relative al trattamento dei suoi dati personali, può presentare una richiesta al responsabile del trattamento dei dati. L'interessato può anche rivolgere una richiesta al responsabile della protezione dei dati della Commissione. Gli interessati hanno il diritto di sporgere reclamo in qualsiasi momento presso il Garante europeo della protezione dei dati.

8. Informazioni di contatto

Se avete commenti o domande, dubbi o reclami riguardanti la raccolta e l'utilizzo dei vostri dati personali, non esitate a contattare il Titolare del trattamento:

- Commissione Europea
Centro Comune di Ricerca
Unità A.4 – Affari Giuridici

Email: JRC-A4-COLLABORATION-INSTRUMENTS@ec.europa.eu

Altri contatti:

- Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Commissione: DATA-PROTECTION-OFFICER@ec.europa.eu
- Il garante europeo della protezione dei dati (EDPS): edps@edps.europa.eu.

9. Dove trovare informazioni più dettagliate?

Il responsabile della protezione dei dati della Commissione pubblica il registro di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali. È possibile accedere al registro al seguente link: <http://ec.europa.eu/dpo-register>.

Il trattamento specifico è stato notificato al DPO con il seguente riferimento: **DPR-EC-00454**.

B) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DA PARTE DI REGIONE PIEMONTE PER SCOPI CONTRATTUALI (article 13 EU Reg. 2016/679)

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”, di seguito “GDPR”.

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla gestione del presente protocollo d'intesa da parte della Direzione “Competitività del sistema regionale” e del Settore “Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione”.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento dei dati sono il dirigente pro tempore della Direzione Competitività del sistema regionale ed il dirigente pro tempore del Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione (facente parte della Direzione medesima).

Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI-Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno essere comunicati ad altre direzioni o settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza, alle Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge, ad altri soggetti nei soli casi previsti o ammessi dalla legge.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della

protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

The Joint Research Centre of the European Commission,
represented for the purpose of signing this memorandum by Vladimir Šucha, Director General of
the Joint Research Centre, duly entitled to sign,

(hereinafter referred to as '**the JRC**'),

and

Regione Piemonte,
with the registered address at Piazza Castello 165, Turin, Italy, tax code 80087670016, represented
for the purpose of signing this memorandum by Ms Giuseppina De Santis, Regional Minister for
Economic Development, duly entitled to sign,

(hereinafter referred to as '**Piedmont Region**').

Hereinafter referred to individually as '**the Party**' or collectively as '**the Parties**'.

PREAMBLE

WHEREAS:

As the science and knowledge service of the European Commission, the Joint Research Centre's mission is to support EU policies with independent evidence throughout the whole policy cycle.

Piedmont Region is a public entity of local government, entitled per Article 117 of the Constitution of the Italian Republic, by the Regional Statute and by the Regional Law n. 4/2006 to play an active and propulsive role in the promotion and development of research and innovation activities and international collaboration.

The main socio-economic scientific and innovation features of Piedmont are as follows:

- The region has a population of 4.4 million people and a GDP per capita of over 28,400 euros (2017). The R&D intensity in the region is 2.15% (2015), and the share of industry in GDP is 28% (2015).
- The Regional innovation system includes: 4 Universities, 7 Innovation Clusters, 4 Scientific and Technology Parks, Regional branches of National Research Institutions, over 200 research and technology centres / laboratories, and 3 University incubators.
- The main areas of Innovation targeted by the Smart Specialization Strategy (S3) are: Aerospace, Automotive, Mechatronics, Green Chemistry/Clean Tech, Life Sciences, Made In (Agrifood, Textile); Smart manufacturing and Resource efficiency as transversal drivers.
- Piedmont Region allocates 355 million euros on ERDF ROP 2014-2020 to promote research, development and innovation. Main policy actions are focused on: Innovation Clusters; Innovative Technology Platforms; Research Infrastructures; Industrialization of research results.
- Piedmont Region is also actively engaged in promoting European partnerships and collaborations of its regional innovation system, through the participation in EU networks, platforms and interregional partnerships, including the S3 Platform on Industrial Modernisation.

The Parties wish to establish an overall framework for a continuous, proactive and structured partnership in areas of mutual interest related to innovation, scientific advice, knowledge management, research activities, technology transfer, access to research infrastructures, data collection, science promotion and communication. This Memorandum of Understanding (hereinafter referred to as '**the MoU**') will contribute to a more structured dialogue, mutual exchange of information and co-organisation of joint events and activities.

The Parties recognize to each other a particular relevance in the context of their respective objectives in science, research and innovation. There are also a few opportunities in terms of geographical proximity which could be beneficial to reinforce scientific collaboration, such as among others:

- with the JRC site based in Ispra;
- with the neighbouring regions in Europe, where Piedmont Region is actively collaborating, including the Auvergne-Rhône-Alps region in France;

- with other local levels within the Piedmont Region which develop initiatives to promote science and innovation, including for instance Municipalities and in particular the regional capital Turin.

The Parties wish to establish a mutually beneficial cooperation in the field of common interest, in particular in the area of the evidence-informed policy/decision-making at regional level and in the development of the regional innovation ecosystem, particularly in the context of regional smart specialisation strategies, in order to benefit from their complementary activities and assets and to share among each other the knowledge arising therefrom.

The Parties wish to undertake joint activities of mutual interest in accordance with their specific needs and objectives, and shall, by separate and formal agreements (if necessary), determine the areas and subject of such joint activities, on the basis of the understanding set out in this MoU.

The present MoU will constitute the framework for collaboration with the Piedmont Region followed by separated bilateral agreements between the JRC and the relevant research institutions and infrastructures part of the scientific and innovation system of the Piedmont Region, for activities under specific thematic pillars.

THE PARTIES HAVE AGREED AS FOLLOWS:

ARTICLE 1 – SUBJECT AND SCOPE OF THE MoU

- 1.1** The subject of the MoU is to establish the basis for future collaboration between the Parties in the field of mutual interest in particular in the area of the evidence-informed policy/decision-making at regional level and in the development of the regional innovation ecosystem, by setting out the overall framework for such collaboration in terms of general context, technical areas and procedures for entering into formal agreements, detailing the specifics of the collaboration.
- 1.2** The envisaged collaboration between the Parties will be aimed at coordinating research activities in the fields of common interest (scientific subjects), specified in the Technical Annex 1, in order to ensure information sharing and efficient use of resources.
- 1.3** Each Party intends as a general rule to implement the MoU through the exchange of publicly available, non-proprietary information. Should the exchange of other information be necessary, such exchange will be subject to Article 3.
- 1.4** The Parties do not intend, or expect, to create intellectual property under the MoU. If it appears that intellectual property is likely to be created, the Parties either enter into a collaboration agreement in accordance with Article 1.5 or avoid the creation of intellectual property.
- 1.5** In case the Parties decide to undertake joint activities in any of the scientific subjects identified in the Technical Annex 1, they shall, prior to undertaking such activities, enter into a separate and formal collaboration agreement, covering the technical, legal (including liabilities of each Party and intellectual property rights) and financial aspects of the envisaged collaboration.

- 1.6 Except for the obligations laid down in Article 3, the MoU does not establish legally binding obligations on the part of any of the Parties, including without limitation any financial obligation.

ARTICLE 2 – MODALITIES OF CO-OPERATION

- 2.1 The implementation of the MoU shall be subject to the availability of funds, personnel and other resources as well as to the applicable laws and regulations, policies and programmes of each Party. The MoU does not represent any commitment with regard to funding on the part of either Party.
- 2.2 Each Party shall bear its own costs in connection with the implementation of the MoU. There shall be no transfer of money between the Parties in connection with the MoU.
- 2.3 The exact modalities of cooperation between the Parties on any of the scientific subjects specified in the Technical Annex 1 will be set out in the collaboration agreements related to the particular subject.

ARTICLE 3 – CONFIDENTIALITY

- 3.1 The Parties undertake to keep confidential any information communicated to them by the other Party (i) as confidential or (ii) the disclosure of which may clearly be prejudicial to the other Party, until the information legitimately becomes publicly available through other parties or through work or actions lawfully performed outside (not based on the MoU) or has been made available to the receiving Party by another party without any confidentiality restrictions. This confidentiality obligation does not apply to information communicated orally unless the Party communicating such information notifies the other Party in writing without delay that such information shall be kept confidential.
- 3.2 Confidentiality of information exchanged in connection with the MoU shall be maintained for a period of five years after its expiry or termination. Notwithstanding the foregoing, any Party may indicate when communicating information to the other Party that the confidentiality of such information shall be maintained even after the said five-year period.
- 3.3 During the term of the MoU and for a period of five years following its termination, neither Party shall make publicly available or communicate to any third party any information related to or resulting from the implementation of the MoU, without first obtaining a written consent of the other Party on the manner and timing of such publication or communication. Such consent may not be unreasonably withheld.
- 3.4 In case of any dispute or difference between the Parties arising out of or in connection with the application of this Article, the Parties shall settle it by mutual agreement. Such effort shall be deemed to have failed when one of the Parties notifies so the other in writing. In that case, each Party may initiate proceedings before the General Court of the European Union in Luxembourg. The applicable law will be the law of the European Union, complemented, where necessary, by the substantive law of Italy.

- 3.5** All obligations under the present Article apply without prejudice to the applicable law, including without limitation the law governing the right of public access to documents. Neither Party can claim any damages or breach of the MoU in cases where the other Party acts according to its obligations resulting from the applicable law.

ARTICLE 4 – ADMINISTRATIVE PROVISIONS

All correspondence concerning the performance of the MoU shall be sent to the following addresses:

| | |
|---|---|
| <p><u>For administrative questions</u></p> <p>European Commission Joint Research Centre Directorate Strategy, Work Programme and Resources To the attention of Mr Matteo Fornara, Interinstitutional, International Relations and Outreach Unit phone: +39.0332.785202 email: matteo.fornara@ec.europa.eu</p> | <p><u>For administrative questions</u></p> <p>Regione Piemonte Directorate for Competitiveness of Regional System To the attention of Ms Giuliana Fenu, Director phone +39 011 432 1461 email: competitivita@regione.piemonte.it</p> |
| <p><u>For technical questions</u></p> <p>European Commission Joint Research Centre Directorate Strategy, Work Programme and Resources To the attention of Mr Matteo Fornara, Interinstitutional, International Relations and Outreach Unit phone: +39.0332.785202 email: matteo.fornara@ec.europa.eu</p> | <p><u>For technical questions</u></p> <p>Regione Piemonte Directorate for Competitiveness of Regional System To the attention of Mr Vincenzo Zezza, Unit for University, Research and Innovation, phone +39 011 432 1463 / 3258 email:vincenzo.zezza@regione.piemonte.it</p> |

ARTICLE 5 – DATA PROTECTION

Any personal data included in or relating to this Memorandum of Understanding, including its implementation, shall be processed by the JRC in accordance with Regulation (EU) 2018/1725. Such data shall be processed by the data controller for the purposes of complying with the administrative and legal procedures relevant for the implementation, management and monitoring of this Memorandum of Understanding; (i.e. the establishment and management of its execution, including drafting, approving and ensuring legal execution of the Memorandum of Understanding and compliance with ancillary legal obligations).

The data controller is the Head of Unit for Legal Affairs of JRC.

Any person whose personal data are processed by the data controller for the purposes stated above in relation to this Memorandum of Understanding has specific rights as a data subject under Chapter III (Articles 14-25) of Regulation (EU) 2018/1725, in particular the right to access, rectify or erase their personal data and the right to restrict or, where applicable, the right to object to processing or the right to data portability.

Should any person whose personal data are processed in relation to this Memorandum of Understanding have any queries concerning the processing of their personal data, they may address a request to the data controller. The data subject may also address a request to the Data Protection Officer of the Commission. Data subjects have the right to lodge a complaint at any time with the European Data Protection Supervisor.

Details concerning the processing of personal data are available in the data protection notice included as Annex 2 A) to the present Memorandum of Understanding.

Any personal data included in or relating to this Memorandum of Understanding, including its implementation shall be processed by REGIONE PIEMONTE in accordance with Regulation (EU) 2016/679. Such data shall be processed by the data controller for the purposes of complying with the administrative and legal procedures relevant for the implementation, management and monitoring of this Memorandum of Understanding (i.e. the establishment and management of its execution, including drafting, approving and ensuring legal execution of the Memorandum of Understanding and compliance with ancillary legal obligations).

The data controller is the Regional Government and the delegates for treatment are the executive responsible for the Directorate for Competitiveness of Regional System and the executive responsible of the Unit for University, Research and Innovation.

Any person whose personal data are processed by the data controllers for the purposes stated above in relation to this Memorandum of Understanding has specific rights as a data subject under Chapter III (Articles 15-22) of Regulation (EU) 2016/679, in particular the right to access, rectify or erase their personal data and the right to restrict or, where applicable, the right to object to processing or the right to data portability.

Should any person whose personal data are processed in relation to this Memorandum of Understanding have any queries concerning the processing of their personal data, they may address a request to the data controller or to the Data Protection Officer of Regione Piemonte (dpo@regione.piemonte.it). Data subjects have the right to lodge a complaint at any time with the Garante per la Protezione dei Dati Personali (www.garanteprivacy.it).

Details concerning the processing of personal data are available in the data protection notice included as Annex 2 B) to the present Memorandum of Understanding.

ARTICLE 6 – ENTRY INTO FORCE AND DURATION

- 6.1** The MoU will enter into force on the date of its signature by the last Party and is concluded for a period of five years from said date. The MoU may be extended or amended only by written agreement signed by the duly authorised representatives of both Parties.
- 6.2** Either Party may terminate the MoU at any time upon three months prior written notice to the other Party.

ARTICLE 7 – ANNEXES

The following annex shall form an integral part of the MoU:

Technical Annex 1

Data protection notice Annex 2

Signed in two originals in the English language.

For the **Joint Research Centre of the European Commission**

Done in _____ on _____

Signature: _____

Vladimir Šucha
Director General
Joint Research Centre

For the **Regione Piemonte**

Done in _____ on _____

Signature: _____

Giuseppina De Santis
Regional Minister for Economic Development

TECHNICAL ANNEX 1

CHAPTER I

Thematic areas of collaboration

The Parties intend to cooperate in a number of strategic research and innovation areas, with a particular focus on the ones covered by the regional S3, as well as on matters of evidence-informed policy plans and actions, aimed to testing innovative methodologies and practises at regional level focused on evidence-based scientific advice.

The thematic areas of collaboration mentioned in this document identify a few topics of scientific relevance for the Piedmont innovation ecosystem. Annex II lists the main ongoing and possible future collaborations between the scientific Units of the JRC and the scientific and innovation community in Piedmont at the moment of the entry into force of the MoU and is used as a non-exclusive reference to identify areas of mutual interest.

However, other areas of collaboration may be identified during the duration of the MoU, and could be included lately by a mutual agreement between the Parties. All these areas must fall into the competence of JRC Scientific Directorates, as well as within the research and innovation priorities of the Piedmont Region, other administrative levels within the Region, Universities and Research Institutions associated in activities promoted in the framework of this MoU.

The collaboration will focus on the evidence-informed policy/decision-making at regional level and in the development of a Regional Innovation Ecosystems and will encompass all the scientific domains related to the scientific support to the decision making.

The Parties establish co-operation related, but not limited, to:

- Science advice to policy-making including cross-cutting and interdisciplinary topics to be explored through e.g. the organisation of “Science meets Parliaments/Science meets Regions” and “Innovation Camps” in common priority areas;
- Innovation Ecosystems and Smart Governance including Smart Specialisation Strategy and S3 Thematic Platforms, creative industries, technology transfer, etc.; including collaboration with the Regional institutions, for the elaboration of scenarios to support regional policies (Smart Specialisation Strategies);
- The existing and future relations with science, research and innovation entities which operate in Piedmont such as research centers, innovation and technology clusters, Universities and others, fostering the mobility of researchers to JRC Scientific Directorates, joint PhD and post-doc research programs
- Mutual exchange and use of digital platforms, information tools and open data repositories, to be incentivised also through schemes for mutual participation to focus groups on research data analysis and monitoring and modelling tools;
- Collaboration for “collective” or “pre-normative” research in various fields;
- The access of JRC research infrastructure, such as the Nanobiotechnology laboratory and others, to external partners (<https://ec.europa.eu/jrc/en/research-facility/open-access>);
- Mutual participation to agenda-setting and strategic scientific events, with particular attention to data-driven policy workshops and foresight as well as science policy design initiatives, with particular attention to the use of resources from the future Horizon Europe and the European Innovation Council (EIC);

- Partnerships for joint research projects aimed to capacity building and cooperation in research networks, focusing on the opportunities derived from the future EIC;
- Organisation of bilateral visits of Piedmont Region's delegations to JRC Scientific Directorates and of JRC experts to the regional research institutions;
- Organisation of joint conferences, information events and training workshops;
- The outreach activities promoted by the JRC Site in Ispra, in particular with students and Universities, local and regional authorities, local science events in collaboration with regional school authorities and with other partners like the EC Representation, the Europe Direct Network and the European Parliament Liaison Office based in Milan;
- The JRC Knowledge Centres/KC (Disaster Risk Management KC; Migration and Demography KC; Territorial Development KC; Bio-economy KC; Food Fraud and Quality KC) and Competence Centres;
- The JRC Art and Science initiative.

In addition the MoU will facilitate and promote the scientific cooperation between the JRC Scientific Directorates and the Universities/Research Institutions located in the regional territory in their thematic core competence areas i.e. :

- Innovation, with a focus on Smart Specialisation Strategies
- Environment, Climate, Air Quality, Energy and Circular Economy
- Disaster Risk Management and Civil Protection
- Sustainable Transport
- Health and Life Sciences

Tools

The tools aim to create the conditions for, and to facilitate, the development of an effective scientific cooperation between the JRC Scientific Directorates and the research institutions and infrastructures of the Piedmont system. The tools listed below might be supplemented and complemented by any other that the Parties deem appropriate to achieve the objectives of this MoU.

The tools shall refer to overarching instruments defining the framework to orient cooperation activities and that can be applied to one or more scientific subjects. They shall mainly focus on ways to:

- Elaborate foresight approaches, to anticipate future policies and design predictive models based on the use of advanced data-sets and data mining methods
- Support the development of strategies and policies able to identify territorial communities' needs and to address them through the use of predictive models
- Innovation and growth support instruments focusing on regional smart specialisation strategies (S3), including the elaboration and use of composite indicators and counterfactual impact evaluation, to further shape and monitor the progress of regional S3

Steering Committee

With the signature of this MoU between JRC and Piedmont Region, a Steering Committee is established. The Steering Committee will identify specific fields of common interest and oversee the cooperation under this MoU. Once a year, the Steering Committee will evaluate past activities, develop detailed plans for future common activities, and discuss any matter concerning the

implementation of this MoU. To this end, each side will designate one person to serve as its coordinator. The coordinators may nominate other suitable persons to represent them.

The coordinator of the Steering Committee for the JRC will be Emanuela Bellan, Head of Inter-institutional, International Relations and Outreach Unit.

The coordinator for the Piedmont Region will be Mr Vincenzo Zezza, Head of Unit for University, Research and Innovation.

Visibility and promotion activities

The signatories can use appropriate means (i.e. JRC Science Hub and Piedmont Region's website, and other regional specific platforms) to highlight the JRC-Piedmont Region collaboration. The Parties will mutually issue invitation to each other to relevant events organised by one of them and, in order to allow more synergies, will keep each other informed on relevant mutual opportunities for their respective scientific communities and regional innovation ecosystems.

CHAPTER II

Areas of existing and possible future collaborations between JRC and Piedmontese Scientific, research and innovation Institutions

Energy, Transport and Climate

JRC has a Collaboration Agreement (n°. 33195) with the Politecnico di Torino (PoliTo). It covers the scientific areas of i) Energy and Transport (with focus on smart energy systems, energy modelling, transport infrastructure and systems and automotive engineering); ii) European satellite navigation systems (i.e. EGNOS and GALILEO), protection of transport, energy distribution and telecommunications infrastructures relying on satellite navigation services, impact of space weather on critical infrastructures). JRC and Piedmont carry out joint research to develop models and tools to simulate CO₂ emissions, fuel and energy consumption from road vehicles especially for what concerns hybrid electric vehicles. Other topics of collaboration are smart grids, interoperability, European power systems and electricity markets. A series of Visiting Scientists from Piedmont have been working at JCR since 2016 under this framework. Further cooperation is foreseen in two main areas: 1) Energy transition analysis and modelling as a whole, with special reference to electrification and smart grids based also on the real time interconnection of lab facilities 2) Sustainable Development Goals, with special reference to the cooperation in designing analysis and simulation tools and their application to local, regional, national and international cases.

JRC is interested in pushing Piedmont's participation in the smart specialization partnership on smart grids.

JRC works with PoliTo in the SAMOFAR project on Molten Salt Reactors

Collaborations exist or are planned with: PoliTo (Physics of superconductors) and Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), Torino (bolometers for single-photon energy measurements and optical nuclear clocks).

Through the Politecnico JRC is currently starting collaboration with FEV Italia (also based in Turin) for the development of advanced testing methods to characterize the behavior of electrified powertrains. JRC and FEV have started the activity by sharing a vehicle rented by JRC and by testing together different simplified test protocols.

A Collaboration Agreement between the JRC and CUNA (Commissione Tecnica di Unificazione nell'Autoveicolo) is into force. The CUNA office is in Torino, and is organising – amongst others –

the Italy wide round robin tests for vehicle testing facilities. JRC participates in these round robin test campaigns as part of its lab quality control.

And last but not least, there are 250 Covenant of Mayors signatories in the Piedmont Region (332 municipalities, which covers 28% of the total number of municipalities in the Region), covering 3,034,716 inhabitants (around 70% of the total population).

Space, Security and Migration

- Disaster Risk Management

On the topic of Floods: JRC would like to involve Piedmont in EFAS, the European Flood Awareness System. *JRC Contact: Peter Salamon.*

Other potentially interesting topics for the JRC in the area of Disaster Risk Management are: River level real time measurements, Field reporting tool applications in Smart Cities, Virtual reality visualization. *JRC Contact: Alessandro Annunziato.*

- Space

On Copernicus, JRC collaborates with ITHACA (www.ithacaweb.org), both as a service provider (under the Rapid Mapping contract) and as a member of the International Working Group on Satellite Emergency Mapping (IWG-SEM). Informal links exist also with ARPA Piemonte. *JRC Contact: Annett Wania*

JRC collaborates with Istituto Superiore Mario Boella (www.ismb.it). ISMB have a strong team working on GNSS that has been in Ispra in multiple occasions (training events, testing campaigns, project meetings and others). In the floods area JRC is a partner in the project I-REACT where ISMB is the lead.

There are associated activities in the area of the development of the European Terrestrial Gamma Dose Rate Map estimated using geochemical data; the writing of a session of the European Atlas of Natural Radiation focused on the Terrestrial Gamma Dose Rate. It should include the map above and as case study a map of Piedmont based on a more detailed database, together with the corresponding description.

Health, Consumers and Reference Materials

University of Torino and Politecnico of Torino have been granted for accessing the JRC Nanobiotechnology Laboratory in the frame of the JRC Research infrastructure open access initiative. (Call 2018-RD-Nanobiotech) (JRC Consumer Products Safety Unit).

Collaboration exists with the Advanced Accelerators Applications biotech in Ivrea (Torino) for the production of Ac-225 for cancer therapy.

The Parties are interested in developing cooperation on Tomography (Neutron tomography; Muon tomography; Tomography and Compressed sensing).

Other interesting topics for collaborations are: alternatives to animal testing and safety assessment of chemicals; Healthcare quality and regulatory for e-health and digital health; Cosmetic safety; Food safety; Nutrition; Public health.

Other collaboration areas

IRES Piemonte already collaborates and is interested in strengthening the collaboration with Centre for Research on Impact Evaluation (CRIE) on Counterfactual Impact Evaluation.

The Parties are interested in developing cooperation on the following issues:

- a. Virtual reality (High Performance Computing for simulation; Monte-Carlo simulation, Perturbation analysis and discrete numerical solutions of neutron and gamma radiation transport equations; Modelling of 3D point clouds).
- b. Blockchain (Distributed ledger applications in trade applications; Distributed ledger applications versus border monitoring; Blockchain and the Internet of Things).

ANNEX 2: DATA PROTECTION NOTICE

A) PROCESSING OF PERSONAL DATA BY THE UNIT FOR LEGAL AFFAIRS OF JRC FOR CONTRACTUAL PURPOSES

Table of Contents

- 1. Introduction**
- 2. Why do we process your data?**
- 3. Which data do we collect and process?**
- 4. How long do we keep your data?**
- 5. How do we protect your data?**
- 6. Who has access to your data and to whom is it disclosed?**
- 7. What are your rights and how can you exercise them?**
- 8. Contact information**
- 9. Where to find more detailed information**

1. Introduction

This privacy statement explains the reason for the processing, the way we collect, handle and ensure protection of all personal data provided, how that information is used and what rights you may exercise in relation to your data (the right to access, rectify, block etc.).

The European institutions are committed to protecting and respecting your privacy. As this service collects and further processes personal data, Regulation (EU) 2018/1725¹ is applicable.

This statement concerns the establishment and execution of collaboration instruments, undertaken by Head of Unit A.4 (Legal Affairs) of the Joint Research Centre of the European Commission.

2. Why do we process your data?

Purpose of the processing operation: Unit JRC.A.4 of the European Commission (referred to hereafter as Data Controller) collects and uses your personal information to comply with the administrative and legal procedures relevant for the implementation, management and monitoring of collaboration instruments by the JRC (i.e. the establishment and management of their execution, including drafting, approving and ensuring legal execution of the instruments and compliance with ancillary legal obligations, such as archiving or disclosure following requests for access to documents).

¹ [Regulation \(EU\) 2018/1725](#) of the European Parliament and of the Council of 23 October 2018 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data by the Union institutions, bodies, offices and agencies and on the free movement of such data, and repealing Regulation (EC) No 45/2001 and Decision No 1247/2002/EC, OJ L 295, 21.11.2018, p. 39–98.

3. Which data do we collect and process?

The personal data collected and further processed are:

- Name;
- Function;
- Contact details (e.g. e-mail address, business telephone number, mobile telephone number, fax number, postal address, company and department, country of residence, internet address);

4. How long do we keep your data?

Unit JRC.A.4 only keeps the data for the time necessary to fulfil the purpose of collection or further processing. In particular:

Legitimate requests are treated immediately. Data encoded at the moment of the signature of the collaboration instrument is kept as it was at the time of reception. The updated data - address or contacts - are used for correspondence and exchanges that follow.

Files relating to collaboration instruments procedures and execution including personal data are to be retained in the service in charge of the procedure until the expiry date of the instrument, and in the archives for a period of 10 years following the expiry of the instrument. These files could be retained until the end of a possible audit if one started before the end of the above periods.

After the periods mentioned above have elapsed, the files containing personal data are assessed and chosen files are sent to the historical archives of the Commission for further conservation, other files are destroyed.

5. How do we protect your data?

All data in electronic format (e-mails, documents, uploaded batches of data etc.) are stored either on the servers of the European Commission or of its contractors; the operations of which abide by the European Commission's security decision of 16 August 2006 [C(2006) 3602] concerning the security of information systems used by the European Commission.

In particular, for electronic information, the information is protected by User IDs and passwords. Only designated staff has the possibility to access the data kept for the purpose of administrative or financial processes. For hardcopy documentation, limited number of staff has access to cupboards; the storage offices are always locked when unattended.

The Commission's contractors are bound by a specific contractual clause for any processing operations of your data on behalf of the Commission, and by the confidentiality obligations deriving from the General Data Protection Regulation (EU) 2016/679.

6. Who has access to your data and to whom is it disclosed?

Access to your data is provided to authorised staff according to the "need to know" principle. Such staff abide by statutory, and when required, additional confidentiality agreements. This includes Staff of Resource Support Units, some Directorate A and B Units, scientific personnel of the JRC Institutes and directorates; Staff of OLAF (European Anti-Fraud Office), IDOC (Investigation and Disciplinary Office of the Commission), IAS (Internal Audit Services), IAC (Internal Audit Control) of the JRC and the Legal Service of the Commission as well as staff of other Commission

Services (SG, DG BUDG and clearinghouse) upon request in the context of official investigations or for audit purposes.

Further, access to your data may also be provided to institutions exercising scrutiny and control functions, including both EU bodies (Court of Auditors, European Court of Justice, EPDS, Ombudsman) and national authorities (judicial or administrative). Your data may also be disclosed to the public in the context of specific requests for access to documents in accordance with EU legislation.

Recipients of personal data may be within the EU and also in third countries and international organisations with which the JRC establishes scientific or administrative collaboration activities

7. What are your rights and how can you exercise them?

Any person whose personal data are processed by the data controller for the purposes stated above has specific rights as a data subject under Chapter III (Articles 14-25) of Regulation (EU) 2018/1725, in particular the right to access, rectify or erase their personal data and the right to restrict or, where applicable, the right to object to processing or the right to data portability.

Should any person whose personal data are processed in relation to this MoU have any queries concerning the processing of his or her personal data, they may address a request to the data controller. The data subject may also address a request to the Data Protection Officer of the Commission. Data subjects have the right to lodge a complaint at any time with the European Data Protection Supervisor.

8. Contact information

If you have comments or questions, any concerns or a complaint regarding the collection and use of your personal data, please feel free to contact the Data using the following contact information:

The Data Controller:

- European Commission
Joint Research Centre
Unit A.4 – Legal Affairs
Email: JRC-A4-COLLABORATION-INSTRUMENTS@ec.europa.eu

Other contacts:

- The Data Protection Officer (DPO) of the Commission: DATA-PROTECTION-OFFICER@ec.europa.eu
- The European Data Protection Supervisor (EDPS): edps@edps.europa.eu

9. Where to find more detailed information?

The Commission Data Protection Officer publishes the register of all operations processing personal data. You can access the register on the following link: <http://ec.europa.eu/dpo-register>. This specific processing has been notified to the DPO with the following reference: **DPR-EC-00454**.

B) PROCESSING OF PERSONAL DATA BY REGIONE PIEMONTE FOR CONTRACTUAL PURPOSES (Article 13 Reg. (EU) 2016/679)

We inform you that the personal data provided to the Piedmont Region will be processed in accordance with the provisions of the "EU Regulation 2016/679 on the protection of individuals with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data and repealing Directive 95/46/EC (General Regulation on Data Protection), hereinafter "GDPR".

The above personal data will be collected and processed in accordance with the principles of correctness, lawfulness and protection of confidentiality, including by computer and exclusively for purposes relating to the management of this MoU by the Directorate "Competitiveness of the regional system" and the Unit University, Research and Innovation.

The acquisition of such personal data and its processing are required in relation to the purposes described above; as such, any refusal to provide them may result in the inability of the Owner/Delegate of the treatment to perform the functions relating to the administrative procedure above.

The contact details of the Data Protection Officer (DPO) are: dpo@regione.piemonte.it.
The data controller is the Regional Government, the delegates for data processing are the *pro tempore* Head of the Directorate for Competitiveness of Regional System and the *pro tempore* Head of the University, Research and Innovation Unit (part of the same Directorate).
The (external) manager of the treatment is the CSI-Piemonte.

Personal data will be processed exclusively by persons in charge and by (external) Managers identified by the Owner or by persons in charge identified by the (external) Manager, authorized and trained in this regard, adopting all those technical and organizational measures appropriate to protect the rights, freedoms and legitimate interests recognized by law to those concerned.

The above data, rendered anonymous, may also be used for statistical purposes (Legislative Decree no. 281/1999 and subsequent amendments and additions).

The personal data will be kept for the period established in the filing and storage plan of the Piedmont Region.

The above data will in no way be transferred to a third country outside Europe, nor will it be communicated to third parties outside the cases provided for by current legislation, nor will it be subject to automated decision-making processes, including profiling.

Personal data may be communicated to other Directorates or Units of the Piedmont Region for the fulfilment of legal obligations or for the performance of institutional activities within its competence, to the Authorities for inspection or surveillance purposes or to the Judicial Authorities in the cases provided for by law, to other subjects only in the cases provided for or permitted by law.

The interested parties can exercise the rights provided for by the Articles 15 to 22 of the GDPR, such as: the confirmation of the existence or not of their personal data and their provision in intelligible form, have knowledge of the purposes on which it is based, obtain the cancellation, transformation into anonymous form or the limitation or blocking of data processed in violation of

the law, as well as the updating, rectification or, if there is interest, integration of data; oppose, for legitimate reasons, the processing itself, by contacting the Data Protection Officer (DPO) or the Data Controller, through the above contacts or the right to lodge a complaint with the competent supervisory authority, namely the Garante per la Protezione dei Dati Personali (www.garanteprivacy.it).